

GLI ALTRI SETTORI

Nell'occhialeria preoccupano i destini di Safilo e della Fedon

È un bilancio di luci ed ombre quello tracciato dalla Filtem **Cgil**. In espansione le realtà di **Thelios** e della **Marcolin** a Longarone. Per il chimico attenzione all'**Ideal**

BELLUNO. Tiene il settore dell'occhialeria, anche se il 2018 ha evidenziato un quadro di luci ed ombre. Di fronte al colosso **Luxottica-Essilor** «sulla quale teniamo alta l'attenzione per vedere cosa impli-

cherà la fusione per i lavoratori», precisa Denise Casanova della Filtem **Cgil**. «delle nubi si addensano sul futuro di **Safilo**. Dopo l'annuncio del centinaio di esuberi arrivata nei primi mesi del 2018, «attendiamo di capire cosa succederà e quale sarà il piano di rilancio».

Qualche preoccupazione resta anche sul destino della **Giorgio Fedon & Figli** di Alpagò che ha avviato la procedura di mobilità volontaria incenti-

vata per 29 lavoratori. «Con il 31 dicembre si è chiusa la procedura e qualche dipendente è andato via, ma solo nei prossimi giorni si potranno fare i conti definitivi».

Crisi alle spalle invece per la **De Rigo Vision** di Longarone. «I problemi di due anni fa sembrano essere stati superati», sottolinea ancora Casanova, «ora staremo a vedere cosa ci riserverà il 2019 vista anche la grande dinamicità del settore dell'occhialeria».

Situazioni positive alla **Marcolin** e alla **Thelios** di Longarone, quest'ultima in piena espansione. Bene anche la **Marchon** in Alpagò, come precisa Giampietro Marra della Filtem.

Per quanto riguarda i settori della chimica e della gomma plastica qualche difficoltà c'è. Mobilità volontaria aperta fino all'agosto 2019 all'**Ideal Standard** di Trichiana. «Qualche flessione per il **Colorificio Paulin** di Feltre a causa della crisi dell'edilizia», dice Marra che aggiunge: «Il settore della gomma-plastica ha vissuto quest'anno un periodo di stanchezza per l'aumento del costo delle materie prime». —

PDA



Un reparto produttivo di una fabbrica dell'occhialeria